

La prima volta della Piemontese in Repubblica Dominicana

Un piacevolissimo venticello tropicale mi attende all'uscita dall'aeroporto di "la Romana" nel crepuscolo dell' 11 febbraio dopo un volo diretto di quasi dieci ore. Certo, vedere il verde intenso della vegetazione dopo aver lasciato il "deserto invernale", è sempre una magnifica sensazione. Il mio programma non è quello della stragrande maggioranza delle persone con cui ho condiviso il viaggio, e cioè quello di raggiungere una delle tantissime mete di svago sognate per molti mesi (qui ci sono molti luoghi da " Laguna Blu") ma molto più semplicemente quello di tentare di introdurre nel panorama zootecnico dominicano, una possibilità di migliorare la qualità della carne attraverso l'incrocio dei bovini locali con la nostra preziosa razza. L'incontro con l'amico Mauro Ghisolfi, (quello con la sahariana vicino al dewar) casalese, che 15 anni fa ha pensato



bene di mollare "baracca e burattini" e di trasferirsi con la famiglia nel paese tropicale, avviene nel suo ufficio nel bel centro della Capitale: lui, Presidente della Associazione Piemontese, si occupa di macchine agricole rigenerate e di scuola di volo essendo pilota di piccoli aerei da turismo. Mauro ha conservato la passione per l'allevamento: a motivo del suo lavoro, ha molti contatti con agricoltori ed allevatori e, da quando l'ho conosciuto nel 2003, mi ha sempre chiesto di poter introdurre la Piemontese qui. Sono passati 5 anni e, finalmente dopo molti "passaggi burocratici" dovuti più che altro a questioni sanitarie e di intesa con il locale Ministero dell'Agricoltura, ce l'abbiamo fatta! Nel breve soggiorno passato ad organizzare con Mauro le visite aziendali, ho avuto il tempo di recarmi a far visita alla più importante mostra nazionale di bovini che si tiene a metà febbraio nella Ciudad Ganadera una grande struttura (realizzata negli anni '80 da un Presidente della Repubblica agronomo) dotata di ampissimi capannoni messi a raggiera attorno ad una grande arena ellittica ove si svolgono tutte le mostre ufficiali delle diverse specie con i vari concorsi, e dove hanno sede le Associazioni di Razza,



quelle di Prodotto e la Direzione Nazionale della Sanità Veterinaria.

Gli allevamenti scelti con Mauro e con la collaborazione di Leonardo S. Hernandez, presidente della locale APA, sono ubicati in un raggio di una settantina di chilometri facendo riferimento alla capitale. La maggioranza degli allevamenti produce latte con Frisona e Bruna, conferendo il latte ad una sola industria che opera una sorta di monopolio sul mercato locale. Le produzioni quantitative sono paragonabili alle nostre degli anni '70, sono tuttavia dignitose se si tengono presenti i disagi dovuti al clima tropicale, ma soprattutto a quelli di una assoluta mancanza di assistenza tecnica. Nella zona più interna e cioè nel territorio della Cordigliera Orientale vi sono gli allevamenti allo stato brado dello zebù Brahman. Il progetto concordato riguarda dunque queste due tipologie di allevamento e le 500 dosi donate, di 5 tori diversi, saranno distribuite in 16 allevamenti. Punto di riferimento per la distribuzione delle dosi e per le successive informazioni sull'andamento del progetto sarà la Cooperativa Agropecuaria di Monte Plata che alleva, in diverse stalle collegate, circa 2.500 capi ed a cui andranno il 20% delle dosi. Il personale della Cooperativa si occuperà di redigere una scheda aziendale con il numero dei capi fecondati e con il loro identificativo. I dati relativi ai parti verranno raccolti dal personale suddetto per tutti i 16 allevamenti, con una sintetica descrizione dei soggetti nati. A distanza di un anno o poco più, il sottoscritto andrà a fare una ricognizione per vedere i risultati. Concludo con una piccola nota dolente: purtroppo un disguido prodotto dalla mancata redazione di un documento di transito che doveva accompagnare il contenitore, si è tradotto in un ritardo tale, che mi ha impedito di essere presente alla cerimonia di assegnazione. Capita! Rivolgo un sentito ringraziamento all'Anaborapi per la preziosa collaborazione che mi ha consentito di realizzare questo mio ambito progetto. Fulvio SALA

La maggioranza degli allevamenti produce latte con Frisona e Bruna, conferendo il latte ad una sola industria che opera una sorta di monopolio sul mercato locale. Le produzioni quantitative sono paragonabili alle nostre degli anni '70, sono tuttavia dignitose se si tengono presenti i disagi dovuti al clima tropicale, ma soprattutto a quelli di una assoluta mancanza di assistenza tecnica. Nella zona più interna e cioè nel territorio della Cordigliera Orientale vi sono gli allevamenti allo stato brado dello zebù Brahman. Il progetto concordato riguarda dunque queste due tipologie di allevamento e le 500 dosi donate, di 5 tori diversi, saranno distribuite in 16 allevamenti. Punto di riferimento per la distribuzione delle dosi e per le successive informazioni sull'andamento del progetto sarà la Cooperativa Agropecuaria di Monte Plata che alleva, in diverse stalle collegate, circa 2.500 capi ed a cui andranno il 20% delle dosi. Il personale della Cooperativa si occuperà di redigere una scheda aziendale con il numero dei capi fecondati e con il loro identificativo. I dati relativi ai parti verranno raccolti dal personale suddetto per tutti i 16 allevamenti, con una sintetica descrizione dei soggetti nati. A distanza di un anno o poco più, il sottoscritto andrà a fare una ricognizione per vedere i risultati. Concludo con una piccola nota dolente: purtroppo un disguido prodotto dalla mancata redazione di un documento di transito che doveva accompagnare il contenitore, si è tradotto in un ritardo tale, che mi ha impedito di essere presente alla cerimonia di assegnazione. Capita! Rivolgo un sentito ringraziamento all'Anaborapi per la preziosa collaborazione che mi ha consentito di realizzare questo mio ambito progetto. Fulvio SALA



Il progetto concordato riguarda dunque queste due tipologie di allevamento e le 500 dosi donate, di 5 tori diversi, saranno distribuite in 16 allevamenti. Punto di riferimento per la distribuzione delle dosi e per le successive informazioni sull'andamento del progetto sarà la Cooperativa Agropecuaria di Monte Plata che alleva, in diverse stalle collegate, circa 2.500 capi ed a cui andranno il 20% delle dosi. Il personale della Cooperativa si occuperà di redigere una scheda aziendale con il numero dei capi fecondati e con il loro identificativo. I dati relativi ai parti verranno raccolti dal personale suddetto per tutti i 16 allevamenti, con una sintetica descrizione dei soggetti nati. A distanza di un anno o poco più, il sottoscritto andrà a fare una ricognizione per vedere i risultati. Concludo con una piccola nota dolente: purtroppo un disguido prodotto dalla mancata redazione di un documento di transito che doveva accompagnare il contenitore, si è tradotto in un ritardo tale, che mi ha impedito di essere presente alla cerimonia di assegnazione. Capita! Rivolgo un sentito ringraziamento all'Anaborapi per la preziosa collaborazione che mi ha consentito di realizzare questo mio ambito progetto. Fulvio SALA

